

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## GIUNTA REGIONALE

**Atto del Presidente:** DECRETO n° 191 del 18/09/2012

**Num. Reg. Proposta:** PPG/2012/188 del 05/09/2012

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL "SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI RIGUARDANTI GLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO PARTICOLARMENTE COLPITO NEI GIORNI DAL 9 AL 18 MARZO 2010 IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA E GLI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI NEI GIORNI 15 E 16 GIUGNO 2010 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PARMA - O.P.C.M. N. 3911/2010".

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 18/09/2012

## **PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE**

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato movimenti franosi, numerosi dissesti, allagamenti, con danni a beni pubblici e privati, l'interruzione della viabilità stradale e ferroviaria, l'interruzione della fornitura dell'energia elettrica ed una grande quantità di caduta di alberi, nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture;
- nei giorni 15 e 16 giugno 2010 il territorio della provincia di Parma è stato interessato da eccezionali nubifragi che hanno causato numerosi allagamenti coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali, insediamenti produttivi;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, pubblicato nella G.U. n. 169 del 22 luglio 2010, è stato dichiarato, fino al 31 luglio 2011, lo stato di emergenza per gli eventi in parola, prorogato fino al 31 luglio 2012 con successivo decreto del 3 agosto 2011 pubblicato nella G.U. n. 187 del 12 agosto 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, con il compito di provvedere in particolare, previa individuazione dei comuni danneggiati da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci, di un apposito piano di interventi per il ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, la pulizia, la bonifica e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica interessati da eventi di piena, il ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, la bonifica e la stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché la realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti;
- si autorizza la concessione di contributi a privati ed attività produttive danneggiati;
- si prevede l'assegnazione al Presidente della Regione - Commissario delegato della somma di euro 1.500.000,00, integrabili con talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito della gestione di altre emergenze verificatesi nel territorio regionale, al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari di cui alla medesima ordinanza n. 3911/2010 (art. 5, commi 1 e 2);

Richiamato il proprio decreto n. 20 del 2 febbraio 2011 con il quale:

- è stato preliminarmente evidenziato che per gli eventi verificatisi dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio maggiormente colpito è risultato quello della provincia di Forlì Cesena;
- è stato costituito un apposito Comitato istituzionale composto dall'Assessore regionale delegato alla protezione

civile con funzioni di Presidente, nonché dai rappresentanti istituzionali delle Province di Forlì-Cesena e Parma, da un rappresentante della sezione regionale dell'ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell'UNCEM, dal Presidente dell'Unione regionale Bonifiche dell'Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell'Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l'approvazione, un elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti dagli eventi calamitosi specificati in premessa nonché di concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi necessari ai fini del superamento dell'emergenza nell'ambito di una proposta di piano di protezione civile, da sottoporre allo scrivente ai fini dell'approvazione anche per stralci successivi;

- è stato costituito, altresì, un apposito Staff tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell'Agenzia regionale ed avente il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

Preso atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile con determinazione n. 24/2011 ha provveduto, come previsto dal richiamato decreto n. 20/2011, alla definizione della composizione dello Staff tecnico-amministrativo, ridefinita con successiva determinazione n. 390/2012;

Dato atto che con proprio decreto n. 120 del 14 giugno 2011 è stato approvato, su proposta del Comitato Istituzionale, il *"Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010"*;

Dato atto, altresì, che:

- a seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010, si è accertato con proprio decreto n. 125 del 21 giugno 2011 che l'importo delle stesse ammonta ad euro 2.345.352,45;

- con il richiamato decreto n. 125/2011 è stato disposto il trasferimento della somma di euro 2.345.352,45 sulla contabilità speciale n. 5469 intestata allo scrivente per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010;

Preso atto che nella seduta del 17 maggio 2012 il Comitato istituzionale ha esaminato e valutato positivamente la proposta formulata sul piano tecnico dallo Staff tecnico-amministrativo nella medesima data in ordine agli ulteriori interventi da realizzare nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi di cui trattasi a valere sulle economie di cui si è detto sopra

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'allegato "Secondo Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 3 agosto 2012 la proroga fino al 30 settembre 2012 della gestione commissariale in relazione agli eventi calamitosi del 9-18 marzo 2010 e del 15-16 giugno 2010;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi, va trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

#### D E C R E T A

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato "Secondo Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi di cui al punto 1, alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
4. di pubblicare, altresì, il presente decreto ed il Piano di cui al precedente punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo:  
**[http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio;](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio)**

Vasco Errani

# Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante le violente mareggiate verificatesi nel marzo 2010 e gli eventi alluvionali nel territorio delle provincia di Parma verificatesi nel mese di giugno 2010.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri  
n. 3911 del 10 dicembre 2010

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri  
di dichiarazione dello stato di emergenza del 9 luglio 2010.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri  
di proroga dello stato di emergenza del 3 agosto 2011

Bologna 2012

Il Direttore  
dell'Agenzia Regionale Protezione Civile  
Dott. Maurizio Mainetti

Il Presidente  
Commissario Delegato  
Vasco Errani



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Dott. Vasco Errani
- 

- Comitato Istituzionale (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 2 febbraio 2011):
  - Presidente: Assessore regionale "Difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente
  - Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
  - Presidente della Provincia di Parma
  - Assessore con delega alla protezione civile della Provincia di Forlì-Cesena;
  - Sindaco del Comune di Riccione, in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI
  - Presidente della sezione regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM)
  - Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna (URBER)
- Staff Tecnico-amministrativo (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n 24 del 3 febbraio 2011 e successivo n 390 del 15/05/2012):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (fino al 31 luglio 2012);

Componenti:

- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Dott.ssa Monica Guida, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Ing. Mauro Vannoni, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini Romagna
- Dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po
- Ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO)
- Dott.ssa Elisabetta Belli, Direttore dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER)
- Dott.ssa Claudia Casadei della Provincia di Forlì-Cesena
- Dott.ssa Rita Nicolini della Provincia di Modena
- Ing. Gabriele Alifraco della Provincia di Parma
- Gruppo di lavoro (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n 24 del 03 febbraio 2011 e n.132 del 6 aprile 2011):

Coordinatore:

- o Geom. Venturoli Gianmarco;

Referente Tecnico:

- o Dott.ssa Sara Pignone

Componenti:

- o Geom. Giulio Crescini
- o Dott.essa Patrizia Guerra
- o Dott.ssa Silvana Guerra
- o Dott.ssa Silvia Maiello

Si ringraziano per gli specifici contributi i dirigenti e i tecnici del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dei Servizi Tecnici Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Province e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteorologico.

## INDICE

1	Premessa .....	2
2	Sintesi descrittiva degli eventi e dei relativi effetti sul territorio .....	5
2.1	Eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della Provincia di Forlì Cesena.....	5
2.2	Eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della Provincia di Parma .....	6
3	Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dagli eventi del 9-18 marzo e del 15-16 giugno 2010 individuati ai sensi dell'art. 1 comma 1, dell'OPCM 3911/2010 .....	8
4	Interventi urgenti finanziati con i fondi delle economie accertate, sulla base dell'art.5 comma 2 dell'OPCM 3911 modificato dall'art.1 dell'OPCM 3932/2011.....	9
5	Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi.....	12
6	Somme destinate ai contributi ai soggetti privati e attività produttive per i danni subiti.....	14
7	Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente Piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi .....	15
8	Quadro economico riepilogativo.....	16
9	Allegati .....	17

# 1 Premessa

Il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da due eventi meteorologici estremi nella prima metà dell'anno 2010.

A partire dal 9 marzo 2010 il territorio della regione è stato infatti investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato dissesti idrogeologici, allagamenti, rallentamenti e, in molti casi, interruzione della rete viaria, ferroviaria e della fornitura di energia elettrica nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture. Lo scioglimento dei notevoli accumuli di neve conseguenti alle intense precipitazioni nevose che hanno determinato, tra l'altro, caduta di alberi e crollo di linee elettriche e tralicci di media ed alta tensione, ha innescato, unitamente ad una situazione meteorologica in continua evoluzione negativa, dissesti idrogeologici diffusi su tutto l'Appennino ed in particolar modo nel settore orientale afferente alla provincia di Forlì Cesena dove lo scioglimento del manto nevoso è stato più rapido, provocando gravi danni alle infrastrutture ed alle strutture anche di proprietà privata, oltre che notevoli disagi alla popolazione.

Nei giorni 15 e 16 giugno 2010 la parte occidentale della regione Emilia-Romagna ed in particolare la provincia di Parma è stata interessata da nubifragi di eccezionale intensità che hanno provocato estesi allagamenti, coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali ed insediamenti produttivi.

Data l'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia Romagna, ha dichiarato con decreto del 9 luglio 2010 lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2011, prorogato fino al 31 luglio 2012 con successivo decreto del 3 agosto 2011, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dallo stesso nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione.

Al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari, l'ordinanza n. 3911/2010 (art. 5, comma 1) assegna al Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato la somma di euro 1.500.000,00 a valere sul Fondo della Protezione Civile.

Ad integrazione di tali risorse l'ordinanza in parola all'art. 5, comma 2, autorizza il Commissario delegato e, su disposizione di questi, l'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna per quanto di competenza ed a titolo di anticipazione, a trasferire, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di ordinamento contabile, sulla contabilità speciale di cui al comma 4 del medesimo articolo le somme derivanti da talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito di diversi piani degli interventi relativi ad una serie di eventi calamitosi verificatisi a partire dall'anno 2000 sul territorio della regione Emilia-Romagna ed ivi espressamente indicati. Le modalità e i termini entro cui provvedere sono definiti dall'art. 5, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3932 del 7 aprile 2011, pubblicata nella G.U. n. 83 del 11 aprile 2011.

Il Commissario delegato ha costituito con decreto n. 20 del 2 febbraio 2011, il Comitato istituzionale e lo Staff tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 24 del 3 febbraio 2011, e ridefinita con successiva determinazione n. 390/2012), in seno ai quali sono rappresentate le province di Forlì-Cesena e Parma e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato Istituzionale nella prima seduta tenutasi il 22 marzo 2011 ha proposto, per l'approvazione da parte del Commissario delegato, l'elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti rispettivamente dagli eventi calamitosi di marzo e giugno 2010 e gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art.1, comma 3, lettera d), dell'OPCM 3911/2010 finanziati con le risorse di cui all'art. 5, comma 1, della medesima ordinanza.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato n. 120 del 14 giugno 2011, è stato approvato, su proposta del Comitato Istituzionale, il "Piano degli Interventi Urgenti" in attuazione dell'ordinanza n. 3911/2010.

Nel Piano approvato con decreto commissariale n. 120/2011 si è stabilito al capitolo 4 di finanziare per un importo complessivo di euro 1.320.000,00, a valere sulle risorse recate dall'ordinanza n. 3911/2010, gli interventi prioritari da realizzarsi nella provincia di Forlì-Cesena e, quanto ai soli oneri di progettazione, due interventi nella provincia di Parma. Infatti, per questi ultimi due interventi sia la relativa complessità che l'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura finanziaria

della relativa fase esecutiva hanno indotto alla determinazione di procedere all'approvazione degli stessi unicamente in linea tecnica (cap. 5 del predetto Piano).

A seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010, si è accertato con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 125 del 21 giugno 2011 che l'importo di tali economie utilizzabile per far fronte ai finanziamenti degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010 ammonta ad euro 2.345.352,45. Con il citato decreto presidenziale n. 125/2011 è stato disposto il trasferimento di tali economie sulla contabilità speciale n. 5469 intestata al Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente ai predetti eventi di marzo e giugno 2010.

A valere sulla somma complessiva di euro 2.345.352,45 si procede al finanziamento dei lavori previsti nel capitolo 5 del presente Piano per un importo di euro 2.180.000,00, come da proposta del Comitato Istituzionale che ha vagliato e valutato positivamente nella seduta del 17 maggio 2012 la proposta degli interventi formulata in linea tecnica dallo Staff Tecnico-amministrativo.

Nel presente Piano si conferma in euro 160.0000,00 la somma - a valere sulle economie accertate per un importo di euro 2.345.352,45, e di cui si è detto sopra – destinata nell'ambito del Piano (cap. 10), approvato con decreto commissariale n. 120/2011, al finanziamento dei contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010.

## 2 Sintesi descrittiva degli eventi e dei relativi effetti sul territorio

### 2.1 Eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della Provincia di Forlì Cesena

Nelle prime ore del 9 marzo, sull'Appennino centro-orientale sono cominciate le prime nevicate che successivamente si sono estese ai rilievi occidentali e, sotto l'influsso di correnti meridionali, alla pianura, organizzate lungo una banda che si estende da sud est a nord ovest interessando tutta la regione. La neve caduta cumulata tra il 9 e il 10 marzo varia tra i 50/100 cm dell'Appennino centro occidentale e i 50/70 cm dell'Appennino romagnolo e attestano il fatto che la nevicata è risultata abbondante per il mese di marzo.

Le forti precipitazioni nevose hanno causato rallentamenti e blocchi alla viabilità ordinaria (strade provinciali e comunali), sia per i notevoli accumuli di neve, sia per la grande quantità di alberi caduti. Il blocco della viabilità ha comportato l'isolamento di intere frazioni nei comuni collinari e montani in particolare per frazioni nei comuni di Piozzano e Travo (provincia di Piacenza), nei comuni di Tizzano Val Parma, Trecasali, Bedonia (provincia di Parma), nei comuni di Casola Val Senio e di Brisighella (provincia di Ravenna) e nel comune di Bagno di Romagna. Inoltre si sono avuti parecchi danni alla viabilità relativamente a rotture al manto stradale e cedimenti di carreggiata.

Analoghi disagi si sono verificati nelle autostrade dove per gran parte della giornata del 10 marzo, il traffico è stato limitato ai mezzi leggeri con conseguenti disagi e necessità di assistenza per gli autotrasportatori. L'elevato cumulo di neve, associato a forti raffiche di vento ha provocato il crollo di linee elettriche e tralicci della media ed alta tensione con black out estesi in provincia di Ferrara e nelle aree appenniniche.

Lo scioglimento del manto nevoso è stata la principale causa di innesco di numerosi dissesti idrogeologici a partire da metà marzo e per i mesi successivi. La maggior parte dei dissesti osservati sono ascrivibili a movimenti rototraslativi, generatisi a valle delle strade inducendone il cedimento parziale o totale della carreggiata. In altri casi si tratta di smottamenti di materiale detritico o colate di fango che hanno causato interruzione di strade e minacciato abitazioni poste a valle. Alcuni fenomeni sono riattivazioni di frane già esistenti che minacciano strade e o abitazioni poste a monte, a causa dell'arretramento della nicchia di distacco.

Altre tipologie di dissesto, anche se meno frequenti ma più pericolosi, sono stati i crolli di massi dovuti alla litologia e all'elevato grado di fratturazione

che hanno interessato alcune strade comunali e in un caso minacciato abitazioni (Rupe di Monte Sasso nel Comune di Mercato Saraceno).

Il raccordo tra gli enti e le strutture tecniche operanti nel contesto emergenziale ha permesso di individuare numerose criticità distribuite in maniera diffusa nel territorio regionale, che hanno messo in crisi principalmente il sistema viario a diverso grado di importanza e interessato alcune abitazioni con conseguente disagio per la popolazione. Sono stati eseguiti dai Comuni o dai Servizi Tecnici di Bacino lavori di pronto intervento finanziati ai sensi del D.Lgs. 1010/48 e dell' articolo 10 della L.R. 1/2005 per ripristinare la viabilità e per la messa in sicurezza dei versanti.

A causa degli eccezionali quantitativi di neve e del rapido scioglimento avvenuto soprattutto nel settore centro orientale dell'Appennino, la provincia di più colpita da dissesti idrogeologici è risultata Forlì-Cesena ed in particolare i comuni gravemente danneggiati sono stati Cesena, Meldola, Mercato Saraceno, Roncofreddo e Santa Sofia.

## 2.2 Eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della Provincia di Parma

La parte occidentale della Regione Emilia Romagna, nel periodo compreso tra le ore 00:00 del 15 giugno 2010 e le ore 15:00 del 16 giugno 2010, è stata interessata da eccezionali nubifragi che hanno prodotto ingenti danni alle infrastrutture pubbliche, al reticolo idraulico e di bonifica nonché ad abitazioni private e attività produttive

La situazione sinottica come descritta nel rapporto di Arpa SIMC evidenzia che la Regione Emilia Romagna è stata interessata dalle precipitazioni piovose nella tarda serata del 14 giugno 2010. Le precipitazioni, provenienti da sud est e in movimento vero nord, iniziano verso le 22 UTC del 14 giugno ad interessare la parte centro-occidentale della Regione e si manifestano con intensità medio alta verso le 17 UTC del giorno 15.

Le precipitazioni sono state intense e persistenti registrando valori cumulati in 12 ore superiori a 150 mm nel territorio occidentale della pianura di Parma, valori paragonabili alle precipitazioni medie primaverili degli ultimi venti anni e significativi se confrontati con la precipitazione media annua di circa 800 mm. La situazione generata dall'evento meteo risulta essere di elevata criticità in relazione alle intensità delle precipitazioni e all'ampia estensione del territorio colpito, di circa 500 chilometri quadrati, caratterizzato da aree urbanizzate.

Le piogge intense hanno provocato diffusi allagamenti dovuti a rotture arginali principalmente dei canali di bonifica, tracimazioni di canali e rii del reticolo idrografico minore e rigurgiti dalle reti fognarie. L'area maggiormente interessata per un'estensione di 50.000 ettari è la pianura

occidentale della Provincia di Parma compresa tra la Via Emilia, il torrente Ongina (confine amministrativo con Piacenza), il Fiume Po e il Fiume Taro.

Il Consorzio della Bonifica Parmense ha segnalato le rotture arginali dei canali Fossaccia, Scannabecco, Cannetolo e Fossa Parmigiana. Si sono verificate inoltre molteplici e diffuse tracimazioni, in particolare dei canali Ramazzone, Rimossa, Busseto, Scolo Fontana e Rio Scagno.

### 3 Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dagli eventi del 9-18 marzo e del 15-16 giugno 2010 individuati ai sensi dell'art. 1 comma 1, dell'OPCM 3911/2010

Gli eventi meteo-idrologici, descritti in sintesi nel capitolo 2, hanno provocato danni gravi e diffusi su gran parte del territorio regionale per la cui più ampia e puntuale descrizione si rinvia ai capitoli 1 e 2 del Piano degli interventi urgenti approvato con decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato n. 120 del 14 giugno 2011.

Tra le aree interessate dagli eventi in parola si è già evidenziato nella premessa che il versante dell'Appennino ricadente nel territorio della provincia di Forlì-Cesena è risultato quello maggiormente colpito dall'inesco di fenomeni franosi che hanno arrecato danni a strade, infrastrutture ed edifici.

In applicazione dell'art. 1, comma 1, dell'ordinanza n. 3911/2010 nel Piano degli interventi urgenti approvato con decreto commissariale n. 120/2011, sono stati individuati quali comuni maggiormente colpiti dagli eventi atmosferici del 9-18 marzo 2010 quelli della provincia di Forlì-Cesena indicati nella tabella 1 e quali comuni della provincia di Parma maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali del 15 e 16 giugno 2010 quelli indicati nella tabella 2.

**Tabella 1: Comuni gravemente danneggiati nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena in seguito agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi dal 9 al 18 Marzo 2010.**

Provincia	Comuni	Numero
Forlì-Cesena	Cesena, Meldola, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Santa Sofia	5

**Tabella 2: Comuni gravemente danneggiati nel territorio della Provincia di Parma in seguito agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010.**

Provincia	Comuni	Numero
Parma	Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo, Sissa, Soragna, Zibello	10

## 4 Interventi urgenti finanziati con i fondi delle economie accertate, sulla base dell'art.5 comma 2 dell'OPCM 3911 modificato dall'art.1 dell'OPCM 3932/2011.

Gli interventi qui previsti, anche a completamento di interventi ricompresi nel Piano approvato con decreto commissariale n. 120/2011, sono finalizzati alla rimozione o riduzione delle criticità conseguenti o aggravatesi a seguito degli eventi di marzo 2010 e giugno 2010 nell'ambito territoriale dei comuni indicati nel capitolo 3.

A valere sulle economie realizzatesi nell'ambito di diversi piani d'interventi urgenti relativi ad una serie di eventi calamitosi verificatisi a partire dal 2000 nel territorio regionale di cui si è detto nella premessa, quantificate in euro 2.345.352,45 con decreto n. 125/2011 del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sono finanziati gli interventi previsti nella seguente tabella 2 per un importo totale di 2.180.000,00 euro.

Con riferimento agli eventi calamitosi del 15-16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma, è previsto il finanziamento delle fasi esecutive - approvate solo in linea tecnica nel precedente Piano – dei progetti previsti ed anche finanziati in detto Piano. Si tratta della realizzazione della Cassa di espansione sul Cavo Ramazzone a Fontanellato e del rifacimento del sifone sottopassante il canale Rigosa Nuova. La cassa di espansione sul Cavo Ramazzone ha lo scopo di laminare le piene a monte dell'abitato di Fontanellato poiché, nel tratto di attraversamento del centro abitato, il Cavo, che corre intubato, ha una sezione inadeguata per il deflusso delle acque. Non essendo possibile intervenire su tale tratto è necessario operare a monte, effettuando pertanto la laminazione delle portate in ingresso all'abitato di Fontanellato, mediante la realizzazione di tale cassa. Il rifacimento del sifone sottopassante il canale Rigosa è finalizzato ad assicurare, in condizioni di piena del canale Rigosa Nuova, il deflusso delle acque basse, provenienti dalle campagne a nord dell'abitato di Samboseto (Busseto) e del podere Pascoletto, verso il canale Rigosa Vecchia tramite sottopasso del canale Rigosa Nuova. Tale manufatto, realizzato in muratura e risalente a un periodo a cavallo tra fine '800 e inizi del secolo scorso, a seguito degli eventi del giugno 2010, ha subito il crollo del volto del condotto e la conseguente ostruzione della luce dello speco.

Riguardo ai predetti due interventi in provincia di Parma, si evidenzia che gli importi preventivati nel Piano, approvato con decreto commissariale n. 120/2011, per l'esecuzione della relativa fase esecutiva sono stati a seguito della progettazione degli stessi rimodulati in aumento.

Con riferimento agli eventi calamitosi del 9-18 marzo 2010 nel territorio della provincia di Forlì-Cesena è previsto il finanziamento di sette nuovi interventi, di cui tre sono da eseguirsi su aree ovvero opere che presentano ancora rischi residui a fronte degli interventi già finanziati nell'ambito del Piano approvato con decreto commissariale n. 120/2011. Si tratta in questi ultimi tre casi: dell'intervento, in comune di Cesena, di consolidamento di movimenti franosi sui versanti in località Roversano e lungo il rio Capazzo, dell'intervento di messa in sicurezza di un'ulteriore porzione delle Mura Malatestiane nel centro storico di Roncofreddo, e dell'intervento sulla frana in comune di Santa Sofia, località Poggio Baldi, di consolidamento del piede del corpo franoso e messa in sicurezza delle sponde del lago creatosi a seguito del dissesto idrogeologico.

Gli altri quattro interventi finanziati e da eseguirsi in provincia di Forlì-Cesena sono i seguenti:

Intervento in comune di Cesena di messa in sicurezza delle mura medioevali lungo la scarpata stradale di via Roversano a protezione delle abitazioni sottostanti.

Intervento idraulico in comune di Cesena, località Sant'Andrea, da eseguirsi nell'alveo del Fiume Savio ai fini della rimozione di alberature accatastate con movimentazione di materiale in alveo, la ricostruzione di scarpate franate e la realizzazione di difese spondali.

Intervento in comune di Mercato Saraceno, località Paderno, di ricostruzione di una porzione di muro a sostegno della scarpata di monte della strada comunale, in quanto il crollo totale di tale muro potrebbe creare l'isolamento di tre frazioni quali Paderno, Sant'Apollinare e Campaolo.

Intervento sulla strada provinciale 40 "Badia Tedalda – Santa Paola" in prossimità dell'abitato di Roncofreddo. In particolare, al km. 9+150 si è verificato un distacco della scarpata di monte della sede stradale - al di sopra della quale sono ubicate 3 abitazioni - costituente una fonte di pericolo sia per le abitazioni che per il transito della strada provinciale. Inoltre, al Km. 8+200 si è verificato un movimento franoso che ha causato il lesionamento e, per un tratto, anche il cedimento della banchina stradale. Per l'intervento in parola, finalizzato al consolidamento strutturale per il sostegno della sede stradale ed alla regimazione e drenaggio sul corpo di frana, è previsto un cofinanziamento di 60.000,00 euro della Provincia di Forlì-Cesena.

Tabella 2: interventi urgenti finanziati con i fondi delle economie accertate, sulla base dell'art.5 comma 2 dell'OPCM 3911 modificato dall'art.1 dell'OPCM 3932/2011.

Codice Intervento	Provincia	Comune	Titolo Intervento	Ente Attuatore	Importo € Iva inclusa
07354	Forlì-Cesena	Cesena	Consolidamento aree in dissesto e regimazione del Rio Capazza in località Roversano	Servizio Tecnico di Bacino di Romagna	90.000,00
07355	Forlì-Cesena	Cesena	Messa in sicurezza delle mura medioevali lungo la scarpata stradale via Roversano.	Comune	50.000,00
07356	Forlì-Cesena	Cesena	Rimozione delle occlusioni d'alveo e realizzazione di difese spondali del fiume Savio in località S.Andrea	Servizio Tecnico di Bacino di Romagna	50.000,00
07357	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	Ricostruzione di una porzione di muro a sostegno della scarpata di monte della strada comunale in località Paderno	Servizio Tecnico di Bacino di Romagna	70.000,00
07358	Forlì-Cesena	Roncofreddo	Messa in sicurezza di una seconda porzione delle mura malatestiane	Comune	100.000,00
07359	Forlì-Cesena	Roncofreddo	Consolidamento della strada provinciale SP 40 Badia – S.Paola	Provincia	90.000,00
07360	Forlì-Cesena	Santa Sofia	Interventi al piede della frana, in località Poggio Baldi, con opere nell'alveo del fiume Bidente e messa in sicurezza del lago	Servizio Tecnico di Bacino di Romagna	160.000,00
07361	Parma	Fontanellato	Realizzazione della Cassa di espansione sul Cavo Ramazzone a difesa del centro abitato di Fontanellato – fase esecutiva	Consorzio della Bonifica Parmense	1.030.000,00
07362	Parma	Busseto Zibello	Realizzazione del rifacimento del sifone sottopassante il canale di Rigosa Nuova – fase esecutiva	Provincia	540.000,00
				Totale	2.180.000,00

## 5 Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi

Per l'attuazione degli interventi previsti nel presente Piano gli enti attuatori provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici e delle disposizioni previste da altre normative di settore.

In relazione agli eccezionali eventi calamitosi del 9-18 marzo 2010 e del 15-16 giugno 2010, la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012, con cui è stata prorogata fino al 30 settembre 2012 la gestione commissariale e dei soggetti attuatori degli interventi, ha autorizzato questi ultimi ed il Commissario delegato ad operare con i poteri e le deroghe già previsti nella vigenza dello stato di emergenza dalle ordinanze appositamente adottate.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911/2010 all'art. 3 prevede la possibilità, per gli enti attuatori degli interventi, di derogare, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, alle disposizioni normative statali ivi specificate e alle leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Per l'eventuale affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti esterni, per l'approvazione dei progetti, ove necessario anche a mezzo conferenza di servizi, e per l'attivazione di eventuali procedure di espropriazione, gli enti attuatori, oltre alla possibilità di avvalersi delle deroghe alla normativa richiamata dall'art. 3 dell'ordinanza n. 3911/2010, possono seguire le procedure accelerate di cui all'art. 2 della medesima ordinanza.

Gli enti attuatori possono avvalersi delle deroghe autorizzate e delle procedure accelerate di cui all'ordinanza n. 3911/2010 solo fino al 30 settembre 2012. A partire dal 1 ottobre 2012, per la prosecuzione di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi previsti nel presente Piano e nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 120 del 14 giugno 2011 gli enti attuatori provvedono secondo le procedure ordinarie.

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna del decreto commissariale di approvazione del presente Piano.

Per tutto quanto non diversamente previsto nelle presenti disposizioni, si applicano le disposizioni e procedure di cui al capitolo 7 del Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 120/2011.

Si applica anche per gli interventi previsti nel presente Piano quanto disposto nell'ambito del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 120/2011, al capitolo 8 "Raccomandazioni ai Comuni" e al capitolo 9 "Programma di monitoraggio e manutenzione delle opere previste nel piano".

## 6 Somme destinate ai contributi ai soggetti privati e attività produttive per i danni subiti

Come evidenziato al capitolo 10 del Piano degli interventi approvato con decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato n. 120 del 14 giugno 2011, data l'esiguità delle risorse finanziarie recate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911/2010, in sede di Comitato istituzionale costituito con decreto commissariale n. 20/2011, si era valutato, a fronte dei danni che hanno riguardato sia il patrimonio infrastrutturale pubblico sia i beni di proprietà privata, di procedere ad una scelta selettiva del programma di spesa che mirasse prevalentemente alla messa in sicurezza delle aree e delle infrastrutture pubbliche danneggiate, quali beni fruibili peraltro dalla generalità dei cittadini.

Alla luce di tali valutazioni, per i contributi ai soggetti privati ed attività produttive che hanno subito danni in conseguenza degli eventi in parola (la cui disciplina, che prevede anche classi di priorità per la concessione degli stessi, è stata riportata nella direttiva di cui al paragrafo 10.1 del Piano sopra richiamato) è stata destinata a valere sulle risorse di cui all'ordinanza n. 3911/2010 la somma di euro 160.000,00. In tale sede si prevedeva di integrare la predetta somma con ulteriori 160.000,00 euro all'esito dell'accertamento di talune economie realizzate nell'ambito di diversi piani di interventi connessi a precedenti eventi calamitosi verificatisi a partire dal 2000 nel territorio regionale con le modalità previste dall'art. 5, comma 3, dell'ordinanza citata, come modificato dall'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3932 del 7 aprile 2011.

A seguito della ricognizione delle economie di cui sopra, quantificate in euro 2.345.352,45, con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 125/2011 è stato disposto il relativo trasferimento sulla contabilità speciale n. 5469 per dare corso all'attuazione degli interventi di cui all'ordinanza n. 3911/2010.

A valere sulle predette economie, una quota pari ad euro 160.000,00 viene quindi destinata al finanziamento dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati.

## 7 Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente Piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi

### Incentivi per la pianificazione

Ai collaboratori dell’Agenzia regionale di protezione civile impegnati nelle attività connesse alla elaborazione e redazione del presente Piano sono riconosciuti, nei limiti di legge, i compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali, ai sensi dell’art. 92, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e del R.R. n. 5/2006.

A tal fine è accantonata la somma di euro 5.352,45 corrispondente a circa 0,25% delle risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al capitolo 4 del presente Piano.

## 8 Quadro economico riepilogativo

Le risorse per l'attuazione del presente Piano derivanti dalle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010 ed accertate con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 125 del 21 giugno 2011 ammontano ad euro 2.345.352,45. Tali risorse vengono utilizzate per le finalità riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Interventi urgenti (cap. 4)	2.180.000,00
Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap. 6)	160.000,00
Incentivi per la pianificazione (cap. 7)	5.352,45
Totale	2.345.352,45

## 9 Allegati

Quadro degli interventi per la Provincia di Parma  
Quadro degli interventi per le Province di Forlì-Cesena  
Schede di localizzazione degli interventi urgenti



AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

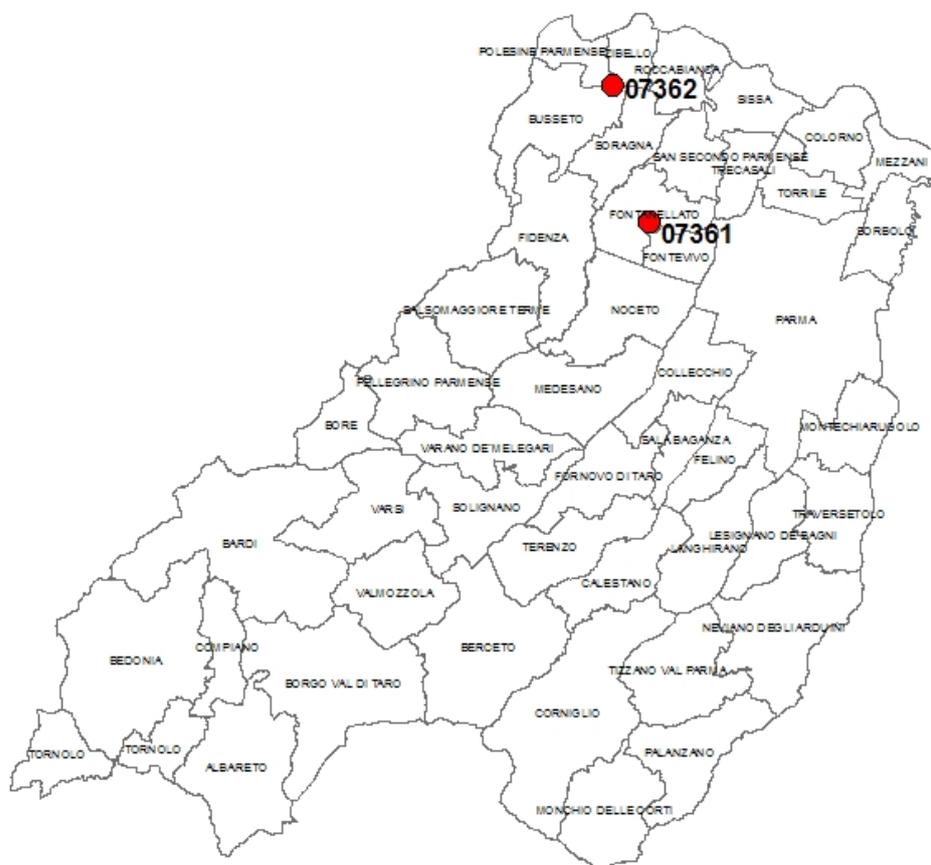


## Quadro degli interventi - Provincia di Parma

Secondo piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma

OPCM 3911/2010

scala 1:500.000



● Interventi Urgenti finanziati ai sensi dell'OPCM 3911



AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

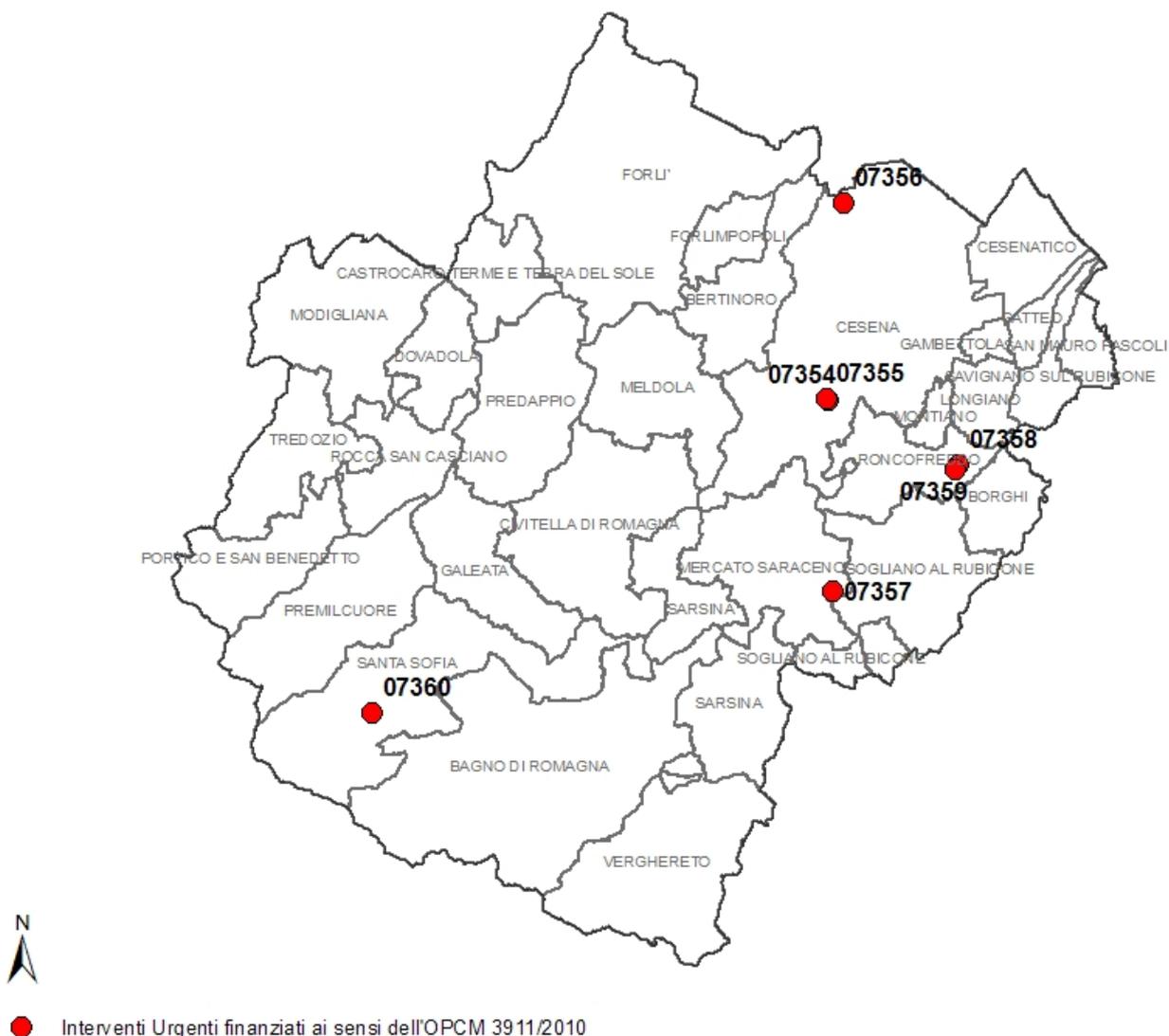


## Quadro degli interventi - Provincia di Forlì-Cesena

Secondo piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma

OPCM 3911/2010

scala 1:400.000

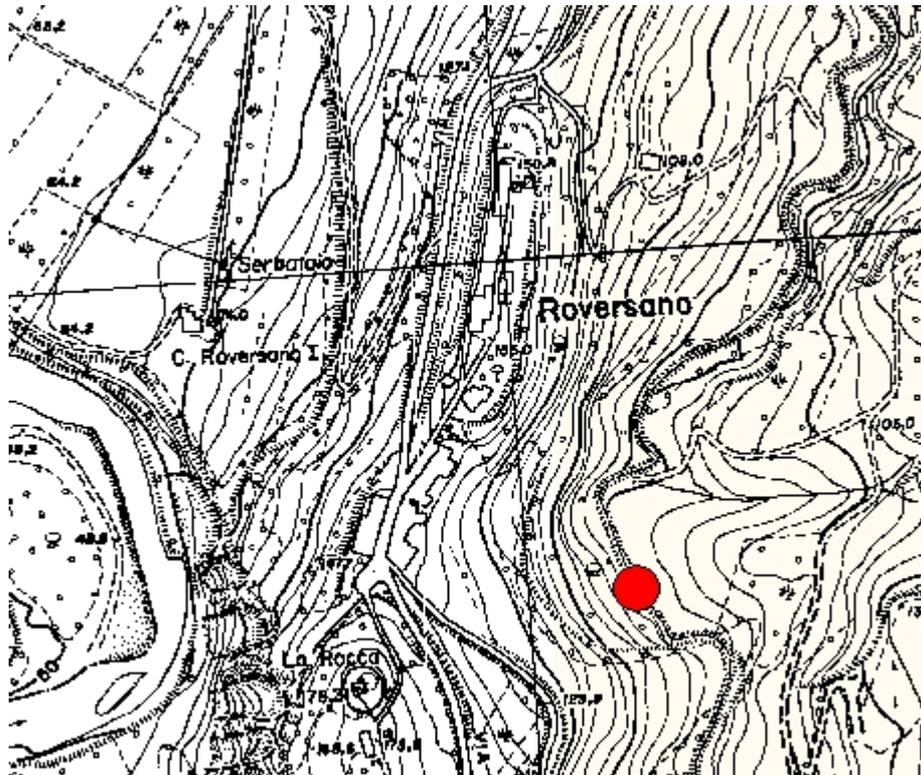




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07354
<b>Ente attuatore</b>	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
<b>Provincia</b>	Forlì-Cesena
<b>Comune</b>	Cesena
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Consolidamento aree in dissesto e regimazione del rio Capazza in località Roversano.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Consolidamento dei movimenti franosi sui versanti in località Roversano e lungo il Rio Capazzo mediante opere di contenimento, riprofilatura dei versanti, drenaggi e regimazione idrica superficiale.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	90.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

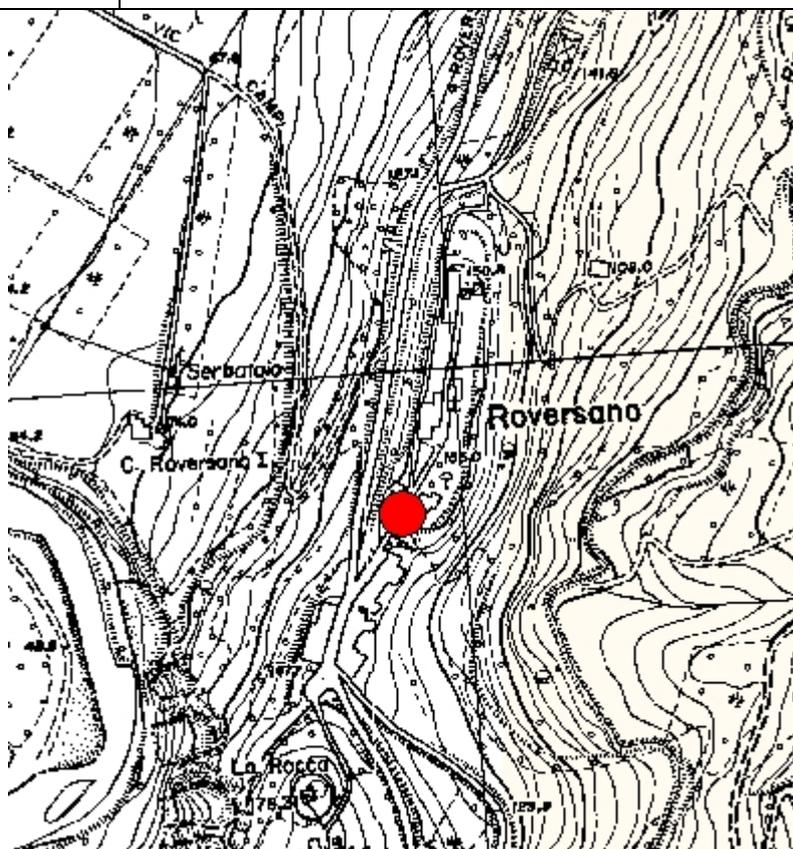




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
 OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07355
<b>Ente attuatore</b>	Comune
<b>Provincia</b>	Forlì -Cesena
<b>Comune</b>	Cesena
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Messa in sicurezza delle mura medioevali lungo la scarpata stradale di via Roversano.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Previo diserbo della vegetazione infestante le strutture tramite appropriati procedimenti non invasivi al fine di verificare eventuali segnali di instabilità degli affioramenti, si prevede di eseguire un intervento di conservazione e consolidamento delle mura per mezzo di stuccatura, iniezioni e placcatura degli elementi lapidei e in cotto con impiego di calce naturale tipo "romana". Si prevede inoltre il mantenimento dell'esistente rete di protezione ad evitare l'eventuale disgaggio di materiale dalle murature affiorate ed il potenziamento degli interventi di intercettazione e regimazione delle acque superficiali della scarpata eseguiti nel 2010-2011.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	50.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

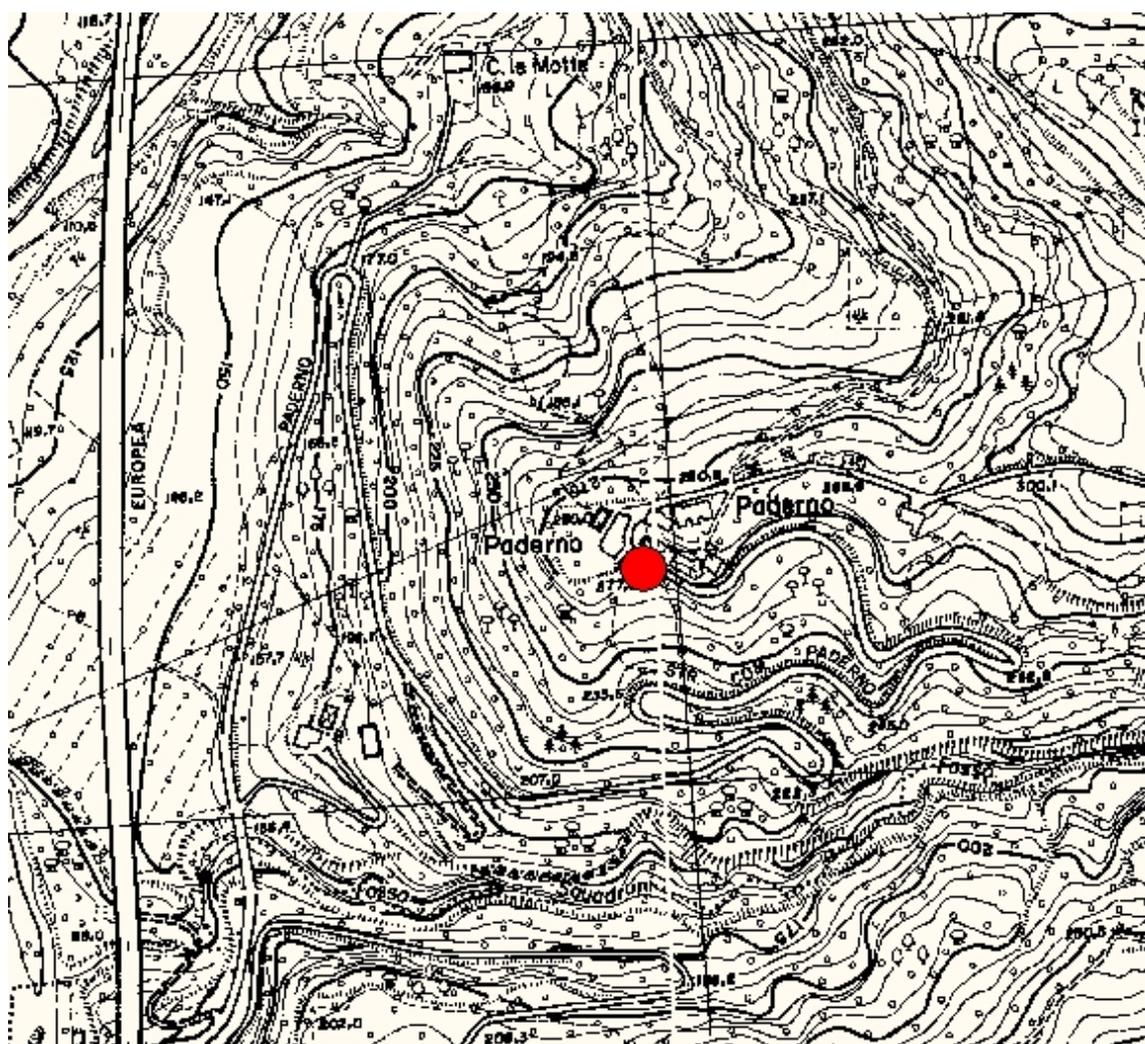




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07356
<b>Ente attuatore</b>	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
<b>Provincia</b>	Forlì - Cesena
<b>Comune</b>	Sant'Agata in Bagnolo
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	rimozione delle occlusioni d'alveo, realizzazioni difese spondali del fiume Savio in località S. Andrea in Bagnolo.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Rimozione di alberature accatastate con movimentazione di materiale in alveo, ricostruzione di scarpate franate e realizzazione di difese in pietrafrangente, deviazione di corrente con regolarizzazione del corso d'acqua.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	50.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5000

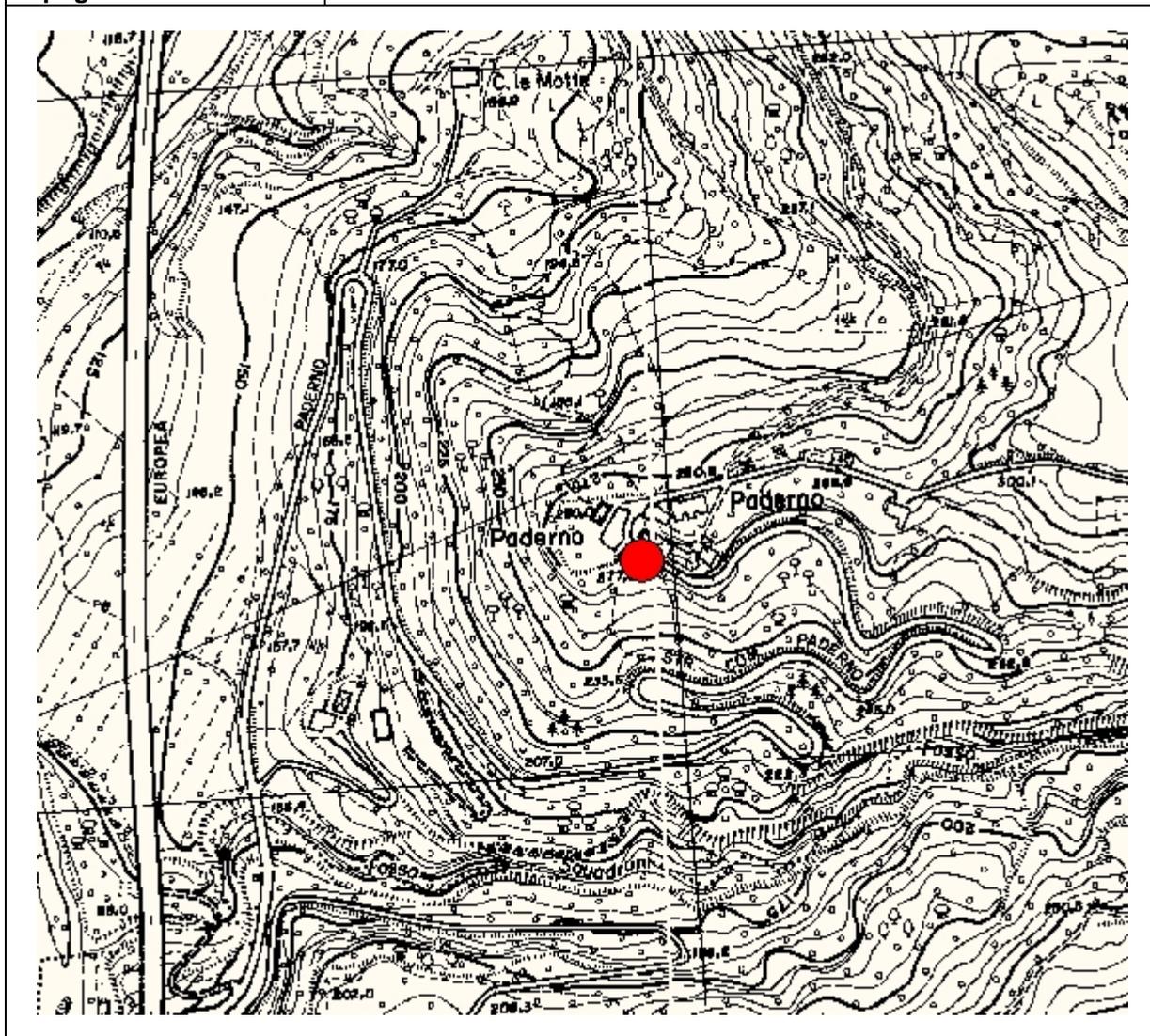




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07357
<b>Ente attuatore</b>	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
<b>Provincia</b>	Forlì- Cesena
<b>Comune</b>	Mercato Saraceno
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Ricostruzione di porzione di muro a sostegno della scarpata di monte della strada comunale in localita' Paderno
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Ricostruzione di porzione di muro crollato con realizzazione di drenaggio a tergo e ripresa con cuci-scuci e stuccatura della rimanente parte nonché sistemazione di opere stradali.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	70.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

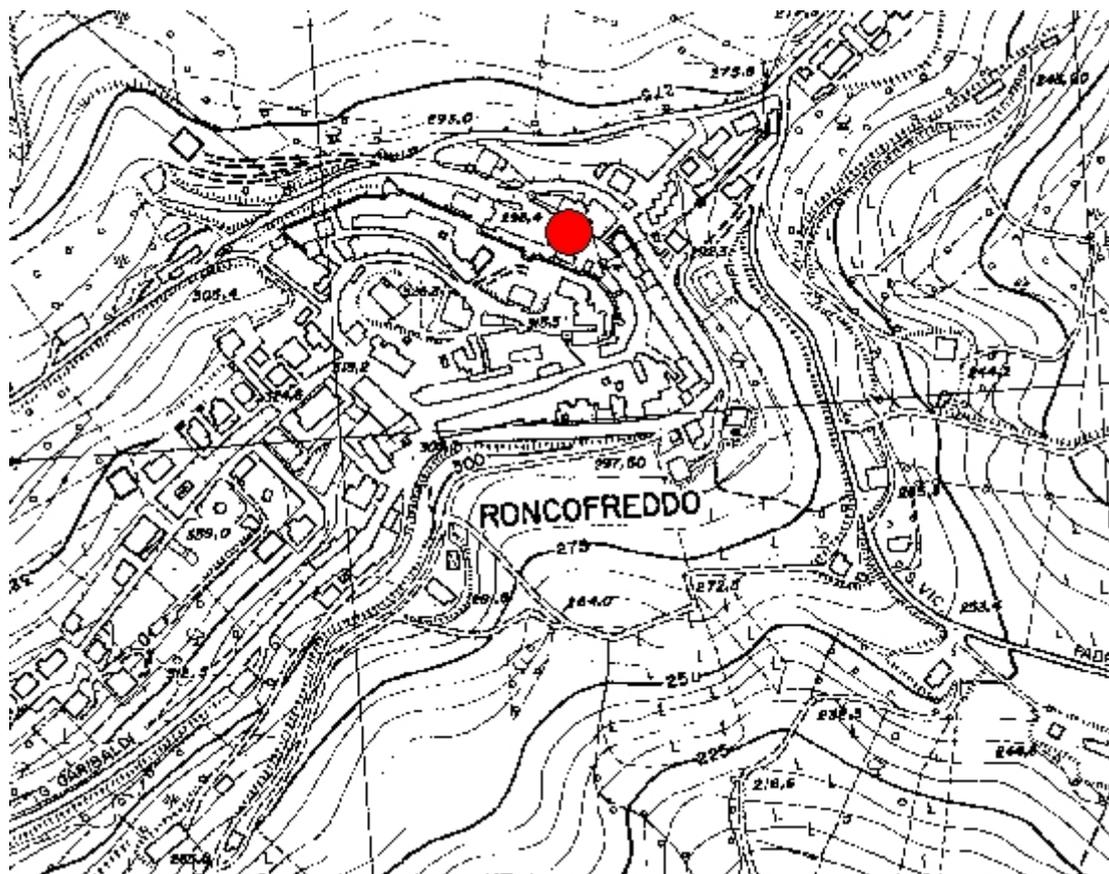




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07358
<b>Ente attuatore</b>	Comune
<b>Provincia</b>	Forlì-Cesena
<b>Comune</b>	Roncofreddo
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Messa in sicurezza di una seconda porzione delle Mura Malatestiane.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Ricostruzione e Consolidamento delle Mura Malatestiane.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	100.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

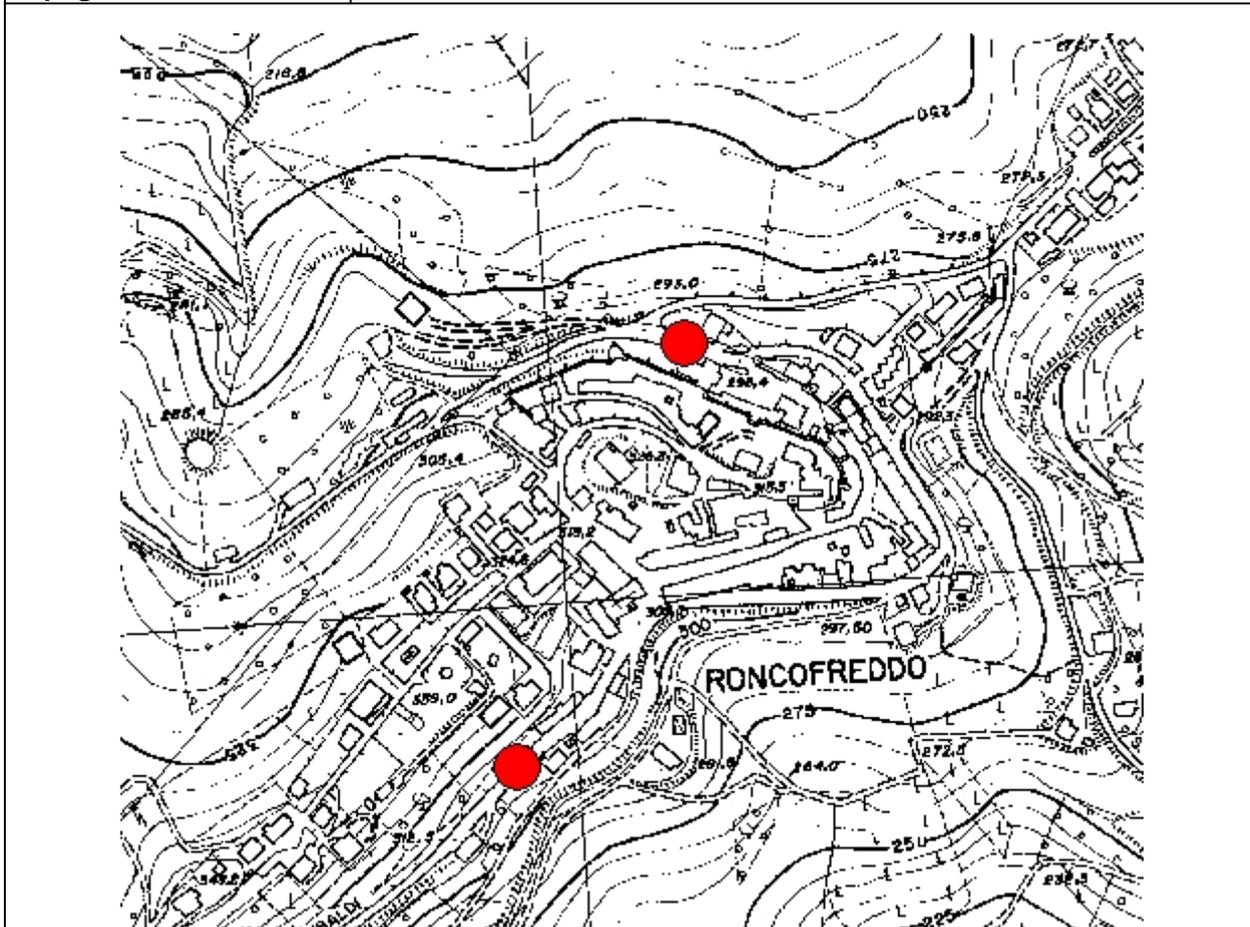




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
 OPCM 3911/2010

**Scheda localizzazione degli Interventi urgenti**

<b>Codice</b>	07359
<b>Ente attuatore</b>	Provincia Forlì-Cesena
<b>Provincia</b>	Forlì-Cesena
<b>Comune</b>	Roncofreddo
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Consolidamento strada provinciale sp 40 Badia - S.Paola
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Messa in sicurezza della strada interessata da movimenti franosi, con interventi strutturali, regimazione e drenaggio corpo di frana.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	€ 150.000,00 (intervento cofinanziato, 90.000,00 euro da OPCM 3911/2010 e 60.000,00 euro da Provincia di Forlì-Cesena)
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

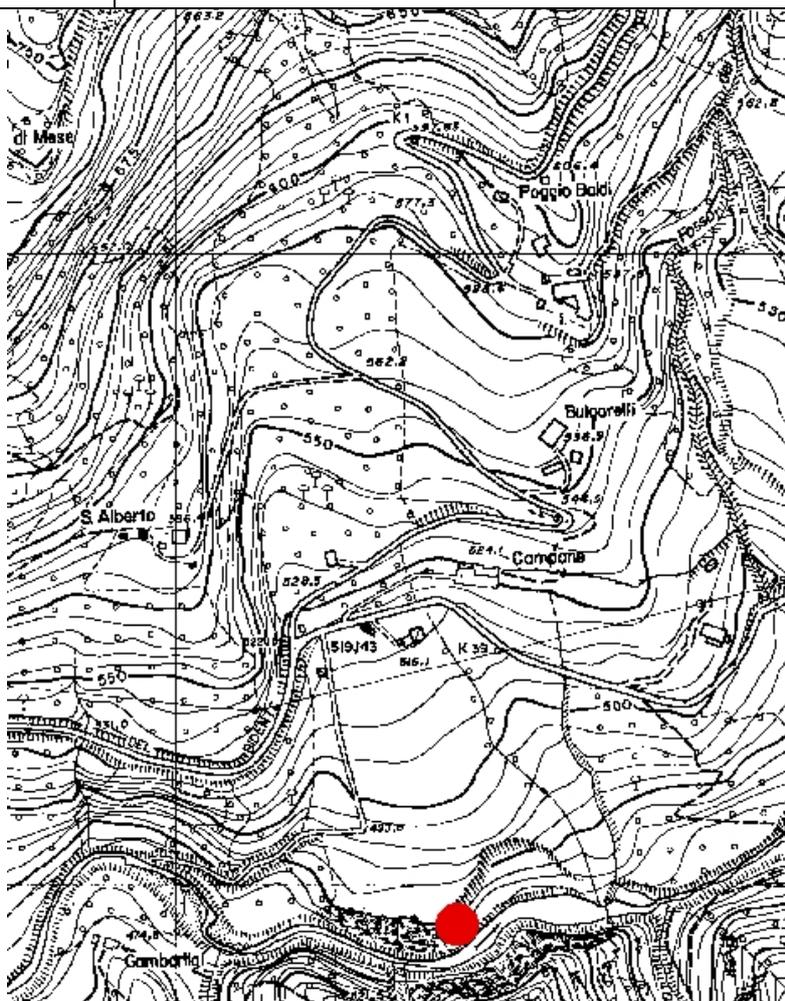




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
 OPCM 3911/2010

**Scheda localizzazione degli Interventi urgenti**

<b>Codice</b>	07360
<b>Ente attuatore</b>	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
<b>Provincia</b>	Forlì - Cesena
<b>Comune</b>	Santa Sofia
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Interventi al piede della frana in località Poggio Baldi frazione Corniolo con opere nell'alveo del fiume bidente e messa in sicurezza del lago
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Completamento delle opere di consolidamento al piede della frana, con difese spondali in massi ciclopici, esecuzione di briglie a presidio dell'erosione di fondo e regolarizzazione alveo, messa in sicurezza del tratto di frana interessato dal lago con recinzioni, cartelli monitori e regolarizzazione terreni.
<b>Importo € (iva inclusa)</b>	160.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000

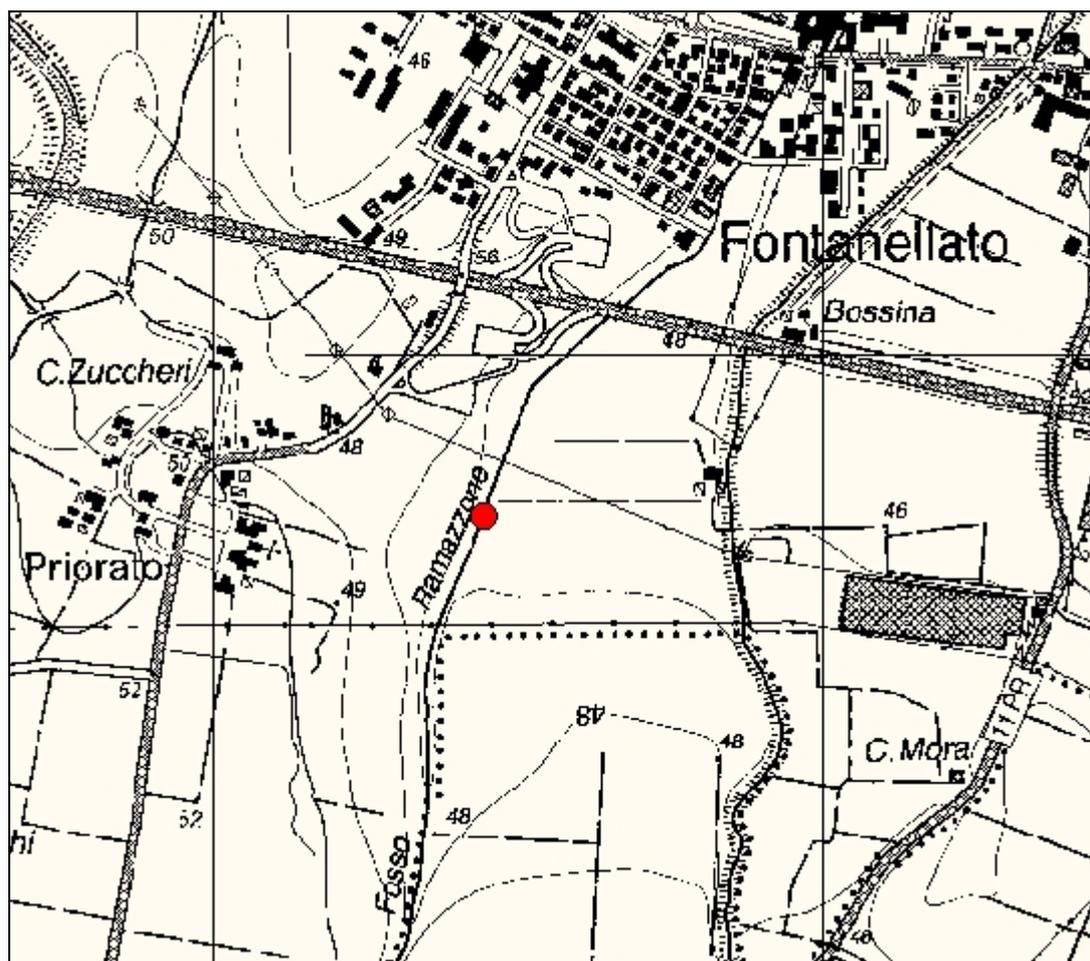




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
 OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07361
<b>Ente attuatore</b>	Provincia di Parma
<b>Provincia</b>	Parma
<b>Comune</b>	Fontanellato
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Realizzazione della Cassa di espansione sul Cavo Ramazzone a difesa del centro abitato di Fontanellato
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Realizzazione di un invaso sul cavo Ramazzone ai fini di laminare le portate in ingresso nel cavo Ramazzone nel tratto a monte dell' abitato di Fontanellato.
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	1.030.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:25.000

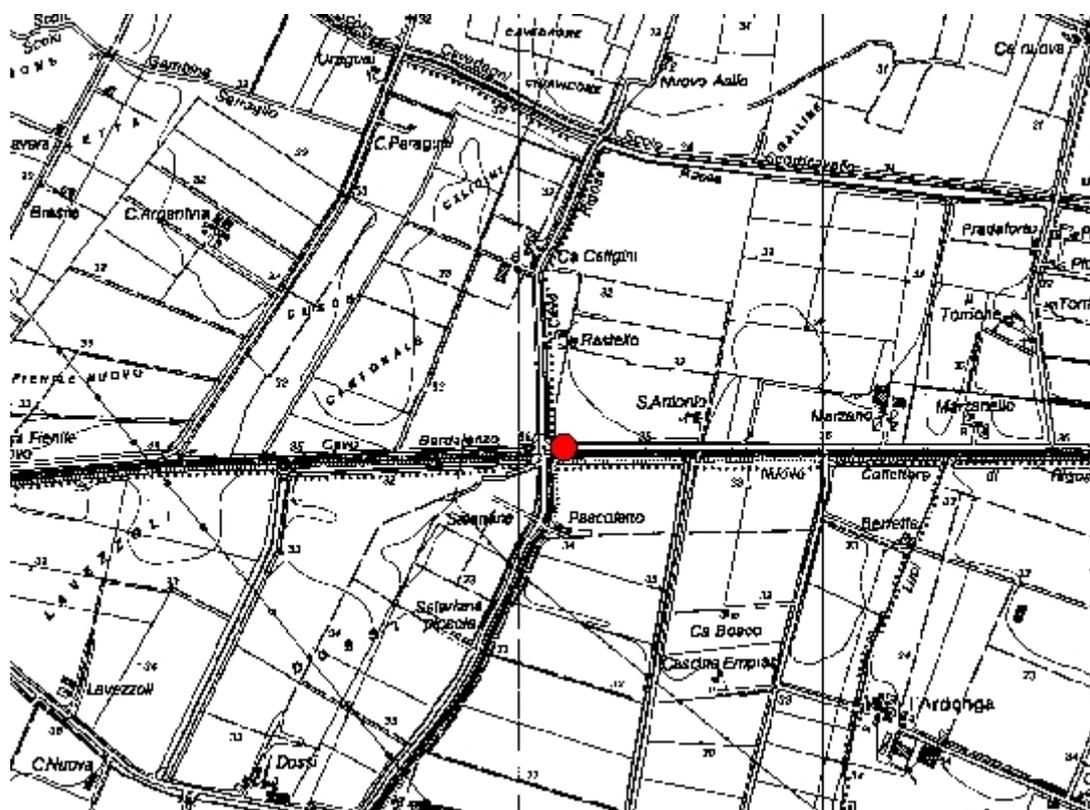




Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante gli eventi relativi agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 09 al 18 marzo 2010 nel territorio delle provincia di Forlì-Cesena  
 OPCM 3911/2010

### Scheda localizzazione degli Interventi urgenti

<b>Codice</b>	07362
<b>Ente attuatore</b>	Consorzio della Bonifica Parmense
<b>Provincia</b>	Parma
<b>Comune</b>	Busseto, Zibello
<b>Titolo dell'intervento proposto</b>	Realizzazione del rifacimento sifone sottopassante il canale di Rigosa Nuova
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Il manufatto esistente, in condizioni di piena del canale Rigosa Nuova, consente il deflusso delle acque basse, provenienti dalle campagne a nord dell'abitato di Samboseto (Busseto) e del podere Pascoletto, verso il canale Rigosa Vecchia tramite sottopasso del canale Rigosa Nuova. Tale manufatto, realizzato in muratura e risalente a un periodo a cavallo tra la fine '800 e gli inizi dello scorso secolo, a seguito degli eventi del giugno 2010, ha subito il crollo del volto del condotto e la conseguente ostruzione della luce dello speco. Per lo smaltimento in emergenza delle acque basse si è ricorso al sollevamento meccanico con immissione nel Rigosa Nuova. L'intervento prevede il rifacimento del sifone
<b>Importo €(iva inclusa)</b>	540.000,00
<b>Inquadramento topografico</b>	Base cartografica scala 1:5.000



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2012/188

data 05/09/2012

IN FEDE

Maurizio Mainetti